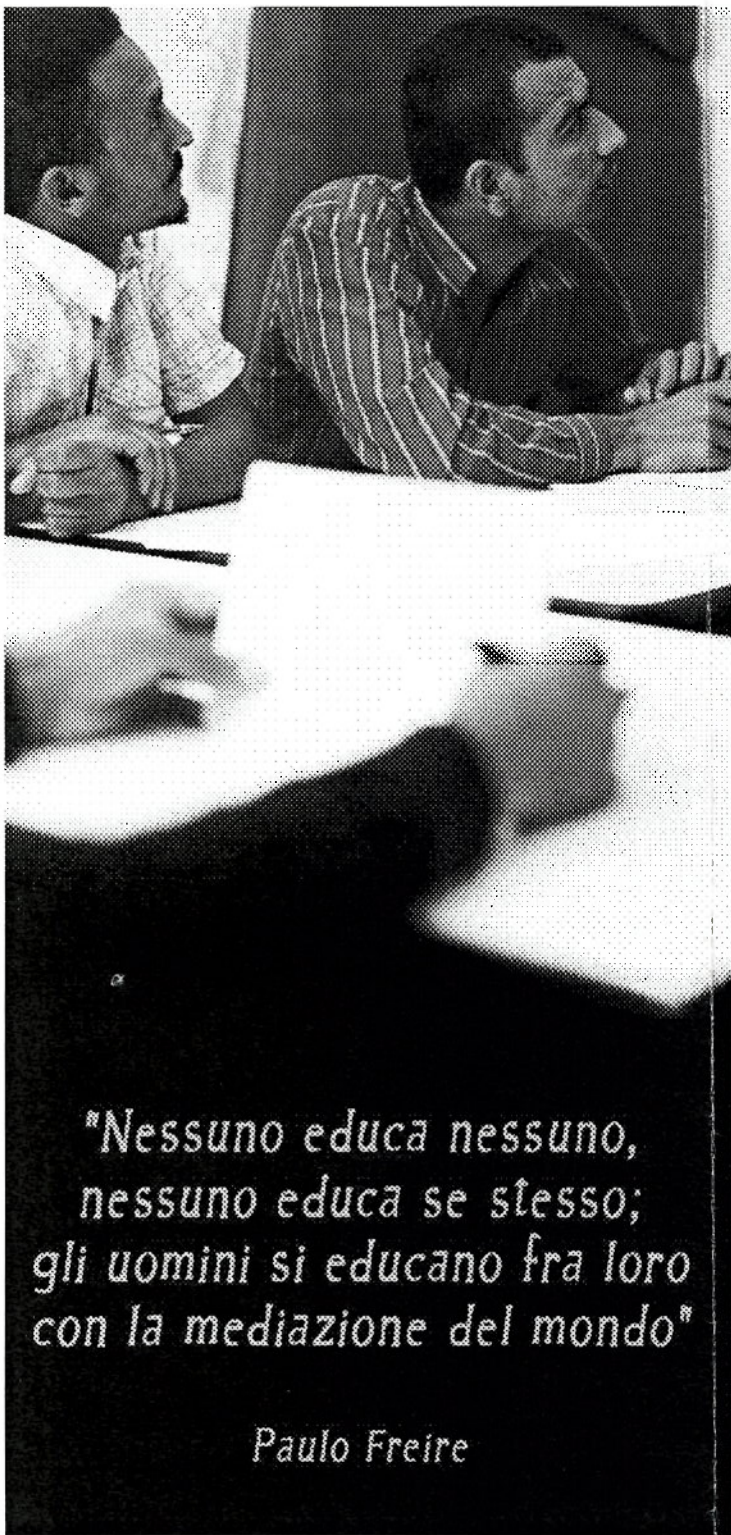




"Nessuno educa nessuno,
nessuno educa se stesso;
gli uomini si educano fra loro
con la mediazione del mondo"

Paulo Freire

La scuola si rivolge a coloro che desiderano imparare l'italiano, offrendo tre livelli di apprendimento:

LIVELLO 1 (base), rivolto a migranti che sono appena arrivati/e in Italia o che non comprendono nessuna parola italiana, e hanno difficoltà con l'alfabeto.

LIVELLO 2 (medio), per chi non ha difficoltà a formulare semplici frasi, e possiede un vocabolario e un livello di comprensione minimo.

LIVELLO 3 (avanzato) per chi possiede un vocabolario di base strutturato e parla abbastanza fluentemente la lingua, avendo dunque raggiunto un livello medio di comprensione dell'italiano.

La S.I.M. organizza sia lezioni miste alla sera, sia un corso per sole donne, che si svolge con frequenza bisettimanale.

I corsi si tengono lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle 19 alle 21 da settembre a giugno, nello spazio sociale XM24, via Fioravanti 24.

S.I.M.
CULTURALE
ITALIANO

XM
24

PRIMA ASSEMBLEA
LUNEDÌ 26 SETTEMBRE
h 18:00 @ XM 24

fb: Scuola Migranti XM24

La S.I.M. (scuola di italiano migranti) dell'XM24 è attiva da dieci anni nell'organizzare lezioni strutturate di insegnamento dell'italiano.

E' una scuola autogestita, gratuita, e si trova all'interno degli spazi del centro sociale XM24, inserita perciò nella realtà della Bolognina, quartiere che registra una massiccia presenza di residenti migranti.

La scuola migranti unisce al percorso linguistico un percorso politico, sia perché si oppone alle leggi razziste dello stato italiano in materia di immigrazione, sia perché concepisce il percorso di apprendimento dell'italiano da parte dei migranti come intrinsecamente politico in quanto strumento di emancipazione, autodefinizione e socializzazione all'interno di una realtà escludente.

Le azioni della S.I.M. sono perciò tese al superamento del clima politico nel quale viviamo e per la diffusione di pratiche e lotte che garantiscano ai migranti un effettivo diritto di migrazione, riconoscendoli pertanto non come criminali o corpi-merce ma come soggetti ai quali attribuire tutele lavorative e diritti di partecipazione politica e sociale.

Nello specifico la scuola si pone contro la legge Bossi-Fini, in particolare contro il ricatto che si genera dal binomio permesso di soggiorno-contratto di lavoro, legame che crea le premesse per lo sfruttamento e per operare, in periodi di crisi, aggiustamenti strutturali della manodopera migrante.

La S.I.M. si oppone inoltre a quell'insieme di norme che appartengono al cosiddetto "pacchetto sicurezza", riferendosi in particolare all'aggravante della clandestinità, e a tutte le leggi che limitano la libertà di movimento delle persone.

Attraverso le sue attività, la scuola cerca di aprirsi al quartiere e alla città, ponendo l'attenzione, durante le iniziative che organizza, sulle problematiche connesse alla questione dei migranti in Italia.

PERCHÉ UNA SCUOLA CON MIGRANTI

Chiamando la scuola con (e non per) migranti, vogliamo sottolineare la dimensione di mutuo-apprendimento e orizzontalità che si genera nell'esperienza all'interno delle classi.

I migranti non sono oggetti di insegnamento o di integrazione, ma soggetti di una dinamica umana di reciprocità, volta ad una ridefinizione della realtà che insieme condividiamo. Come fine ultimo la S.I.M. si propone dunque il superamento della marginalizzazione dei migranti, il superamento della loro stereotipizzazione, e una reale possibilità di raccontare con forza ognuno la propria storia, tutto questo anche attraverso pratiche di condivisione e socialità.

La scuola che vorremmo costruire non è concepita come chiusa all'interno di quattro mura, ma collegata ad una serie di altre rivendicazioni, come il diritto alla casa, al lavoro e al permesso di soggiorno, poiché pensiamo che le forme di oppressione siano molteplici, e la necessità sprimerle sia un filo rosso che lega tutte quante.

Con l'obiettivo di un'autoformazione continua, inoltre, abbiamo organizzato durante l'anno un ciclo di cinque incontri dal titolo "Migrazione e diritti" e partecipato ad un seminario sulla letteratura migrante.

All'interno della S.I.M. si svolge anche un percorso di autoformazione promosso dagli stessi educatori riguardo le metodologie pedagogiche da adottare all'interno della scuola.

La scuola, infine, si pone l'obiettivo di assumere una sempre maggiore strutturazione attraverso la costruzione di piani didattici che, partendo dal vissuto comune, dal riconoscimento individuale e di gruppo, pongano le basi per affrontare le sfide che la realtà pone a ciascuno/a.